

Non tutte le scuole hanno dispositivi da distribuire

Scettici e preoccupati alcuni genitori chiedono più forniture

I DUBBI

■ Da settimane, ma alcuni disagi si registravano anche nell'anno scolastico passato, i genitori di alunni delle diverse scuole della città, dalle così dette elementari, alle medie fino a quelle superiori, lamentano la scarsa disponibilità di mascherine da distribuire gratuitamente agli alunni.

«In qualche caso non le avevano proprio, in altri sono state distribuite mascherine fuori misura o sulla cui efficacia erano stati sollevati dubbi» ci dicono.

L'obbligo a indossare il dispositivo di protezione in classe era stato accolto senza benevolenza da molti, così come l'invito ad aprire le finestre delle classi più volte all'o-

ra per far circolare l'aria. Ora che l'obbligo a indossare le mascherine è stato esteso anche all'aperto, i dubbi aumentano, e arrivano diversi appelli alle dirigenze scolastiche a chiedere, pretendere, forniture. E' chiaro, lo ammettono anche gli stessi genitori, che non sono molti i ragazzi che arrivano a scuola sprovvisti, ma ora che di dispositivi se ne useranno di più (alcune mascherine in teoria sono usa e getta) è fondamentale che i plessi e gli istituti siano pronti. Poi si chiedono anche maggiori controlli perché proprio i più giovani, dopo mesi di lodi e di ringraziamenti per aver affrontato un lockdown e misure restrittive con grande spirito di applicazione e responsabilità, sembrano ultimamente essersi lasciati andare. Hanno abbassato la guardia, ci dicono in coro alcuni genitori che sperano che i loro appelli non cadano nel vuoto. ●